

Indice delle schede



1) Migliorare le condizioni di vita delle donne e promuovere la partecipazione attiva

- 1 - Potenziamento dell'offerta di Asili Nido pubblici e privati;
- 2 - Realizzazione nuovi Poli per l'Infanzia per accrescere l'offerta di servizi educativi per la fascia 0-6 anni
- 3 - Voucher alle famiglie con esigenze di conciliazione vita-lavoro, per l'acquisto di servizi per il tempo libero, servizi di sostegno extrascolastico e servizi domiciliari per l'infanzia e l'adolescenza
- 4 - Erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza
- 5 - Erogazione di Buoni servizio per sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia
- 6 - Promozione di filiere orizzontali di servizi extrascolastici, socioeducativi e culturali, con la creazione di centri polifunzionali per ragazzi e genitori lavoratori (spazi per coworking, spazi per attività ludico-didattiche e per fruizione culturale) e il potenziamento delle attività didattiche e ludico-ricreative nei luoghi di cultura;
- 7 - Sostegno e supporto a donne in condizioni di grave emarginazione e povertà estrema (progetto pilota per le grandi aree urbane)
- 8 - ReD women: Il Reddito di Dignità per donne sole, donne sole con figli minori, donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica
- 9 - Progetti pilota di coabitazione sociale: gender cohousing e condomini solidali per il riuso di patrimonio abitativo e per l'affermazione di modelli familiari e di prossimità e mutuo-aiuto per la presa in carico di persone fragili o a rischio di marginalità
- 10 - Hub per il coworking e piattaforme di servizi per un modello sostenibile di smartworking, con la rigenerazione di siti dismessi (es.: stazioni ferroviarie,...)
- 11 - Mixité sociale a scala urbana
- 12 - Progetti di vita indipendente (Pro.V.I.) per il supporto alle funzioni genitoriali delle madri con disabilità
- 13 - Potenziamento della Rete dei servizi di sanità territoriale per la prevenzione e per la cura delle non autosufficienze
- 14 - Azione di ricerca e monitoraggio sulla evoluzione in ottica di genere delle principali patologie croniche e delle principali patologie oncologiche, sulle misure di prevenzione e sui PDTA-Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali differenziati per genere;

- 15 – Interventi mirati per rafforzare la medicina di genere nel SSR, sia con riferimento alle prestazioni diagnostiche, chirurgiche e mediche nel contesto ospedaliero che rispetto alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie territoriali
- 16 - Ambulatori dedicati per la salute delle donne e delle mamme con bambini in tutti gli ospedali pubblici del SSR e privati convenzionati
- 17 – Rafforzamento dei percorsi dedicati di accesso ai servizi ospedalieri e ambulatoriali dedicati alle donne, alle donne vittime di violenza e alle persone coinvolte in percorsi di transizione di genere
- 18 - Lifelong learning per la qualità della vita e il benessere sociale.



2) Empowerment femminile nei settori strategici istruzione-formazione-lavoro

- 19 - Women network world: una rete al femminile
- 20 - Superare gli stereotipi di genere nell'orientamento ai percorsi scolastici, formativi e universitari, con la promozione dell'accesso alle discipline STEM per le donne
- 21 - WAI – Women are inside - Orientamento formativo e professionale per l'empowerment femminile rispetto ai profili professionali più consolidati o di nuova definizione, richiesti nei settori strategici della crescita economica
- 22 – Implementare laboratori per l'innovazione e la creatività (STEAM-lab) su tutto il territorio regionale
- 23 - “Kit Apprendimento - Istruzioni per l'uso” – Azioni di contrasto agli stereotipi e alla discriminazione di genere nei luoghi dell'istruzione e della formazione
- 24 - Occupazione Donna: servizi di orientamento, formazione e sostegno all'incontro domanda – offerta per l'occupazione femminile nei settori a maggiore concentrazione di lavoro femminile (lavori di cura, trasformazione prodotti agricoli, gastronomia, produzioni artigianali per il design e la moda, ecc...), e nei settori strategici con maggiori pronostici di occupabilità per le donne su nuovi profili professionali (servizi culturali, servizi di ristorazione e servizi di accoglienza turistica, ecc...)
- 25 - Gender equality e impatto sociale delle università.



3) Competitività, sostenibilità e innovazione

Favorire la partecipazione delle donne ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione

- 26 - Promuovere lo sviluppo dell'offerta turistica pugliese rivolta al target nazionale e internazionale delle famiglie con figli
- 27 - Missione regionale “Gender Equality” di iniziative di ricerca, sviluppo e innovazione
- 28 - Supportare la parità di genere nell'economia generando una domanda pubblica “gender responsive” sia rispetto alle produzioni sia rispetto ai modelli organizzativi in ottica di flessibilità, di presenza delle donne nei luoghi

- decisionali e di valorizzazione del lavoro femminile (GRPP)
- 29 – Sostegno alle imprese femminili e al lavoro autonomo nei settori delle produzioni artigianali e dell’artigianato artistico, tra recupero e valorizzazione di antichi mestieri, creazione di imprese e sviluppo di economia e occupazione regolare, innovazione tecnologica e sociale nei modelli di produzione
 - 30 - Women Economics - Supporto creazione impresa
 - 31 - TecnoNidi donna
 - 32 – Nidi donna
 - 33 - Miglioramento dell’accesso al credito e a strumenti di finanza innovativa a sostegno dell’imprenditoria femminile
 - 34 - Interventi a favore dell’internazionalizzazione dell’imprenditoria femminile
 - 35 - Servizi innovativi per la qualità del lavoro e della vita nelle aree rurali e per la valorizzazione dei prodotti agricoli: nuovi bacini occupazionali per il lavoro femminile
 - 36 – Misure per il contrasto allo sfruttamento del lavoro femminile e per l’emersione del lavoro sommerso e irregolare, con specifico riferimento alle posizioni lavorative delle donne, nei settori dell’agricoltura, dell’industria manifatturiera, dell’artigianato, del lavoro di cura, dei servizi di ristorazione e ricezione
 - 37 – Creatività per l’Innovazione delle piccole medie imprese artigiane femminili e l’empowerment delle maestre artigiane.



4) Per un lavoro di qualità

Migliorare le condizioni del lavoro delle donne

- 38 - Misure per la flessibilità e la conciliazione per le donne professioniste e per le lavoratrici autonome
- 39 - Supporto alla diffusione di Piani di Welfare aziendale nelle PMI e nelle grandi aziende
- 40 - Servizi innovativi per il welfare aziendale e la partecipazione delle donne al lavoro nel settore turistico, della ristorazione, delle attività culturali e spettacolari dal vivo
- 41 - Servizi innovativi per il welfare aziendale e la partecipazione delle donne al lavoro nel settore della produzione agricola, della trasformazione e della valorizzazione dei prodotti agricoli
- 42 - Sostegno alla flessibilità oraria e organizzativa nelle PMI
- 43 - Piani per la gestione condivisa dei carichi di cura
- 44 - Riqualificazione e aggiornamento donne con contratti atipici



5) Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere

Prevenire e contrastare la violenza maschile sulle donne

- 45 - Campagne di comunicazione, informazione e sensibilizzazione per contrastare

la violenza di genere

- 46 – Attuazione Linee guida per il triage dedicato a donne vittime di violenza in area Pronto Soccorso
 - 47 - Consolidamento, potenziamento e qualificazione dei servizi antiviolenza (CAV e Case Rifugio)
 - 48 - Sostenere i percorsi di fuoriuscita dalla violenza: una dote per l’empowerment e l’autonomia delle donne, integrata con percorsi di riqualificazione e formazione professionale per l’inserimento sociolavorativo
- Prevenzione e contrasto discriminazioni e sostegno alle fragilità**
- 49 - Sperimentazione dei Centri Arcobaleno per l’accoglienza e l’inclusione delle persone LGBTI allontanate dai rispettivi contesti familiari e sociali
 - 50 - Contrasto agli stereotipi e a ogni forma di bullismo, maltrattamento e discriminazione dovute all’orientamento sessuale o all’identità di genere.



6) Azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell’azione amministrativa

- 51 – Promuovere produzioni culturali e creative per una sensibilizzazione diffusa e multitarget dei principi di parità di genere, pari opportunità e non discriminazione
- 52 - Bilancio di Genere e promozione di strumenti e prassi di gender accountability nelle PA territoriali e nelle Aziende pubbliche territoriali (ASL, ASP, Agenzie, ...)
- 53 - Implementazione della VIG – Valutazione dell’Impatto di Genere
- 54 - Elaborazione del Gender Index
- 55 - Formazione dei dirigenti e funzionari delle PA locali per l’applicazione di strumenti e procedure di Gender Responsive Public Procurement
- 56 – Progettazione dei tempi e degli spazi delle città e dei sistemi urbani per assicurare: servizi di mobilità a domanda e infrastrutture per la mobilità lenta e sostenibile funzionali alle connessioni casa – servizi socioeducativi – servizi sportivi e ludico-ricreativi in ottica di flessibilità e conciliazione e connessi agli snodi di trasporto pubblico e ai poli strategici territoriali, piani dei tempi delle città
- 57 - Comunicazione, informazione e sensibilizzazione per promuovere la parità di genere e il contrasto agli stereotipi nell’informazione e nella comunicazione, nella organizzazione delle attività istituzionali
- 58 - Alimentazione della “Rete delle Esperte regionali”, in connessione con la rete nazionale e da mettere a disposizione di tutte le istituzioni regionali
- 59 – Osservatorio della Comunicazione di Genere
- 60 – Istituzione e formazione degli Uffici delle *Gender City Manager* per la qualità urbana in ottica di genere.